

DAR

PIANO STRATEGICO DI DIPARTIMENTO

2025 – 2027



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

DIPARTIMENTO
DELLE ARTI

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 22/01/2025
e dal Consiglio di Amministrazione del 25/02/2025

Introduzione

Il Piano Strategico di Dipartimento ha lo scopo di presentare la visione e la missione del Dipartimento, le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici dipartimentali per il triennio 25-27 in coerenza con gli ambiti e gli obiettivi del [Piano Strategico di Ateneo 22-27](#). All'interno del Piano sono contenuti anche i principali elementi di contesto che hanno guidato il Dipartimento nel processo di pianificazione strategica e una descrizione del sistema di gestione dipartimentale.

Il Piano Strategico di Dipartimento 25-27 è redatto a valle di un primo triennio di monitoraggio degli obiettivi che il Dipartimento ha definito nell'ottobre del 2022 per il sessennio 22-27, in relazione alla durata del Piano Strategico di Ateneo 22-27.

A conclusione del primo triennio, dopo la pubblicazione del modello AVA3 di ANVUR (a marzo 2023) e dopo il rinnovo della maggior parte delle governance dipartimentali (a maggio 2024), i Dipartimenti possono ridefinire le proprie linee strategiche per il prossimo triennio e di conseguenza, se necessario, revisionare gli obiettivi 22-27 in un'ottica più organica e strutturata.

Per i Dipartimenti Eccellenti il sistema AVA3 indica un orizzonte temporale di 5 anni per la pianificazione strategica. Considerando l'ultima tornata di finanziamenti del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per il quinquennio 23-27, questo ciclo di pianificazione strategica dipartimentale 25-27 è allineato anche al ciclo della pianificazione dei Dipartimenti eccellenti.

Il Presidio della Qualità e l'area Pianificazione, Programmazione e Comunicazione (APPC) hanno stilato apposite linee guida per il supporto al processo di pianificazione strategica dipartimentale e fornito un modello di Piano Strategico di Dipartimento con indicazioni e riferimenti documentali per la redazione.

Si precisa infine che dal 2024 la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) è sostituita dai Piani Strategici e dai Riesami annuali dei Dipartimenti, in accordo con le note ANVUR del modello AVA3 che indicano nell'ambito E.DIP - "Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti" che *"per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM"*.

Il processo di pianificazione dei Dipartimenti è monitorato annualmente attraverso l'autovalutazione dipartimentale, con la compilazione di un Riesame annuale (prima contenuto all'interno della SUA-RD) in cui sono monitorati anche gli obiettivi strategici, e le audizioni dei Dipartimenti presso il Consiglio di Amministrazione, la governance e il Presidio della Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Sommario

1. Visione e Missione	4
2. Il dipartimento in cifre	6
3. Contesto e ambiti di attività.....	8
4. Linee di indirizzo strategico	11
5. Sistema di gestione	25

1. Visione e Missione

Visione

Il Dipartimento delle Arti (DAR), sorto nel 2012 dall'aggregazione del Dipartimento di Arti visive e del Dipartimento di Musica e Spettacolo, a partire dal 2018 ha conosciuto una crescita significativa in termini di docenti, offerta formativa e progetti di ricerca, confermando la costante aspirazione alla più alta qualità didattica e scientifica, testimoniata peraltro dall'essere risultato tra i Dipartimenti di Eccellenza 2023-27.

Vi opera attualmente la maggior parte dei docenti dell'Università di Bologna incardinati nei settori scientifico-disciplinari relativi alle arti, ma il processo di rinnovamento ed espansione conosciuto negli ultimi anni ha portato all'inclusione di nuovi interessi tematici e di altrettanti sguardi disciplinari in un progetto scientifico-didattico di vasto respiro, basato sulla convergenza tra le discipline di area 10 (arti visive e moda, arti performative, musicali, cinematografiche e medial), 11 (storia, filosofia, semiotica) e 14 (sociologia e scienza politica). Questa ampiezza di approcci assicura un pieno sviluppo scientifico e didattico nell'ambito artistico e mediale, che ha trovato un adeguato riconoscimento nell'università italiana proprio a partire dall'impulso proveniente dall'Ateneo di Bologna, oltre mezzo secolo fa, con l'apertura del DAMS nel 1971. Per consolidare e aggiornare tale progetto e consentirgli di fornire adeguate risposte alle esigenze e alle sfide provenienti dalla società contemporanea, il Dipartimento negli ultimi anni ha investito anche sugli ambiti giuridico (area 12) e informatico (area 1).

Lungi dall'intendere l'espansione conosciuta come un processo meramente «additivo», l'obiettivo di medio e lungo periodo del Dipartimento è quello di favorire una sempre maggiore integrazione tra le varie anime, determinando piani di convergenza tra le diverse discipline (in coerenza con l'obiettivo O.21 del Piano strategico di Ateneo).

La svolta digitale nel mondo delle arti impone infatti uno sforzo di integrazione di saperi, metodologie e ambiti disciplinari necessario per rafforzare e innovare la qualità della ricerca (O.20) e per aumentare la consapevolezza delle sue ricadute sociali (O.25).

Tale sforzo di convergenza – che trae ulteriore impulso dal Progetto d'eccellenza 2023-27 – trova tre ambiti essenziali di convergenza e applicazione, che rappresentano anche gli obiettivi principali di lungo termine che il Dipartimento delle Arti si prefissa di realizzare.

Il primo è costituito dalla didattica, già fortemente multidisciplinare e attrattiva (sono 5.968 gli studenti iscritti ai corsi di studio afferenti al DAR, terzo dato più alto in Ateneo), rispetto alla quale ci si propone di incrementare la qualità (O.17) attraverso percorsi innovativi, rafforzandone la dimensione internazionale (O.19) e qualificando e potenziando i percorsi di formazione professionalizzante (O.29).

Il secondo ambito è costituito dal nuovo dottorato dipartimentale «Arti, storia, società», attivato a partire dall'a.a. 2023-24, proprio con l'obiettivo di integrare saperi e competenze in ambito storico, artistico e mediale con quelli di ambito sociale, favorendo l'attrattività dell'offerta dottorale anche agli occhi di realtà pubbliche, private e del terzo settore (O.33).

In terzo luogo un ruolo decisivo è rappresentato dal Public engagement, che deve essere implementato attraverso una crescente valorizzazione sociale delle attività culturali e performative promosse dal Dipartimento, in particolare attraverso le due strutture DAMSLab e Soffitta (O.34).

Il DAR si propone infine di rafforzare la propria vocazione interdisciplinare in ambito di didattica, ricerca e terza missione, promuovendo valori di equità, sostenibilità, inclusione e rispetto delle diversità (O.41), favorendo il benessere lavorativo (O.42) e dedicando una

particolare attenzione al rispetto di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera (O.44).

Missione

Il DAR si propone di coniugare tradizione e modernità in un progetto culturale capace di innervare le discipline tradizionalmente presenti in Dipartimento con i saperi, le metodologie e le prospettive degli ambiti disciplinari (storia, sociologia, filosofia, politologia, scienze giuridiche, informatica) che ne hanno arricchito e ampliato la composizione negli ultimi anni. Il DAR, in particolare, ambisce a confermarsi ai vertici a livello nazionale come polo di attrazione delle discipline concernenti le arti e la comunicazione, innovando la propria offerta formativa, la ricerca e la terza missione/public engagement alla luce della svolta digitale.

Le azioni concrete necessarie per la realizzazione di tale missione possono essere divise in tre ambiti prioritari:

1) Il mantenimento degli alti standard della didattica, attualmente in linea o migliori della media di Macroarea e di Ateneo nonostante il numero considerevole di studenti (in particolare F.05 prosecuzioni con >39CFU, ID.02 fuoricorso, F.22 abbandoni), valorizzando adeguatamente le esigenze della Uos di Rimini e dei CdS che vi afferiscono. Un'attenzione particolare verrà riservata ai più alti gradi di formazione, con il rafforzamento dell'offerta per studenti internazionali grazie al progetto di nuova LM in *Digital Minds*, all'ampliamento dell'offerta di corsi erogata in lingua inglese e alla realizzazione delle micro-credentials in *Arts and the digital turn* (D.1), con l'attivazione di due nuovi master (D.3), con l'ampliamento dell'offerta didattica dottorale (D.4) e l'incentivazione della mobilità studentesca (D.2).

2) Lo sviluppo di nuove linee di ricerca legate al progetto Dipartimento di eccellenza 2023-27, attraverso la creazione di tre cluster di ricerca dedicati rispettivamente: 1) alle forme della globalizzazione 2) alla *data analysis*, 3) al rapporto tra arti, cultura visuale e tecnologia.

Tali cluster saranno forme organizzative stabili ma flessibili, in grado di organizzare e dare continuità alle attività dipartimentali del relativo asse tematico, mantenendo al tempo stesso quella duttilità funzionale alla collaborazione del maggior numero possibile di docenti del dipartimento. I cluster promuoveranno momenti di studio, approfondimento e presentazione di ricerche, sia interne che esterne al dipartimento, anche in funzione di potenziali linee di finanziamento sulle quali lavorare congiuntamente.

3) Una politica di reclutamento diversificata, che consenta di valorizzare:

- un'offerta didattica plurale in grado di articolare saperi diversi e innovativi con il mondo delle arti e della comunicazione (D.1), integrando l'offerta di terzo ciclo (D.3, D.4) e rafforzando l'internazionalizzazione (D.1, D.2).

- una ricerca multidisciplinare in grado di rafforzarne la qualità (R.1) e produrre un bacino progettuale per bandi nazionali e internazionali (P.1).

- una terza missione/public engagement che, grazie al dinamismo delle tre principali realtà dipartimentali che la presidiano (DAMSLab, Centro La Soffitta e Cricc), risponda alle esigenze sempre più diversificate della cittadinanza e delle istituzioni (S.1).

Per realizzare l'obiettivo di favorire una sempre maggiore integrazione tra le varie anime del Dipartimento, determinando piani di convergenza tra le diverse discipline, il DAR si impegna quindi a promuovere politiche di integrazione che valorizzino l'attuale eterogeneità del Dipartimento (R.2).

2. Il dipartimento in cifre



5.782

ISCRITTI AI
CORSI DI STUDIO
NELL'A.A. 2024/25



56,1%

ISCRITTI FUORI REGIONE
NEI CORSI DI STUDIO
NELL'A.A. 2024/25



44

ISCRITTI AI CORSI
DI DOTTORATO
NELL'A.A. 2024/25



120

PROFESSORI ORDINARI,
ASSOCIATI E RICERCATORI
AL 31/12/2024



55

PROGETTI COMPETITIVI
DI RICERCA IN TOTALE
DEL 2022, 2023 E 2024



243

INIZIATIVE DI PUBLIC
ENGAGEMENT NEL 2023

DIDATTICA E COMUNITÀ STUDENTESCA

Offerta formativa nell'a.a. 2024/25

3 Corsi di Laurea
6 Corsi di Laurea magistrale, di cui 2 internazionali
1 Dottorato di ricerca
1 Scuola di specializzazione nell'a.a. 23/24

Iscritti ai Corsi del Dipartimento nell'a.a. 2024/25

5782 Iscritti ai Corsi di Studio
70,3 % donne
56,1 % Fuori regione
10,1 % cittadini stranieri

44 iscritti ai Dottorati
65,9 % donne
72,7 % Fuori regione
27,3 % cittadini stranieri

Mobilità internazionale nell'a.a. 2023/24

179 Studenti in uscita
202,1 Studenti in entrata

Laureati nel 2024

986 laureati triennali
520 laureati magistrali
4 laureati a ciclo unico
8 dottori di ricerca

RICERCA

60 Assegnisti di ricerca al 31/12/2024
55 Progetti competitivi di ricerca in totale del 2022, 2023 e 2024
1543 Prodotti di ricerca del 2022, 2023 e 2024

PERSONE

Corpo Docente al 31/12/2024

38 Professori Ordinari
58 Professori Associati
24 Ricercatori (tutti)
120 TOTALE
40,8 % donne

Staff Tecnico Amministrativo al 31/12/2024

31 Unità di Personale Tecnico Amministrativo
--

SOCIETÀ

243 Iniziative di Public Engagement nel 2023
1 Brevetti attivi nel 2024
72,9 % Laureati occupati a tre anni dalla laurea nel 2023

3. Contesto e ambiti di attività

Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ol style="list-style-type: none"> 1. Attrattività di L e LM e didattica di qualità 2. Corsi professionalizzanti: offerta e attrattività 3. Qualità della ricerca e attrattività dei progetti 4. Consolidamento iniziative di terza missione 5. Parità di genere 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Criticità del rapporto iscritti/docenti 2. Ridotta internazionalizzazione della didattica 3. Criticità del rapporto personale TA/docente 4. Inattività dei docenti 5. Interdisciplinarietà della ricerca
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere e valorizzare l'interdisciplinarietà 2. Ridefinizione dell'offerta didattica del Dottorato «Arti, Storia, Società» 3. Nuove progettualità didattiche (LM-55, Microcredentials, corsi professionalizzanti) 4. Internazionalizzazione della didattica 5. Consolidamento delle collaborazioni con altri Dipartimenti e con realtà pubbliche e private relativamente al Public engagement 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Concorrenza AFAM (L-3) e apertura di nuovi CDS 2. Crisi demografica (dal 2028-29) e abitativa 3. Lieve calo della soddisfazione di studentesse e studenti laureati 4. Rapporto Rtd-b/PO e elevato numero di abilitati alla prima fascia 5. Diminuzione del finanziamento della Terza Missione (in precedenza si disponeva di un finanziamento da parte dell'Ateneo, ora il finanziamento avviene attraverso i fondi del Dipartimento d'eccellenza)

Descrizione dei principali ambiti di attività

Le attività di ricerca del DAR coprono uno spettro ampio di aree e discipline, specchio della composizione multidisciplinare del dipartimento. La vitalità e pluralità della ricerca emerge dal censimento dei gruppi di ricerca interni al Dar, che ha rilevato 68 gruppi attivi (SUA-RD Quadro B1b: <https://dar.unibo.it/it/ricerca/gruppi-di-ricerca>). Dal 2019 in avanti il Dar ha anche adottato una politica incentivante volta a stimolare la partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, che ha ampliato le reti di ricerca del Dar e ha contribuito notevolmente all'incremento delle risorse per la ricerca. Il numero dei progetti di ricerca attivi è salito dai 9 del 2019 ai 39 del 2023, così come la quota di finanziamento pro-capite, che è passata da 15.853 euro come media del 2019/2020 a 31.563 come media del 2022/2023. Le politiche premiali del Dar hanno inoltre contribuito a una crescita progressiva degli indicatori

legati alla qualità della ricerca negli ultimi 5 anni: la percentuale di pubblicazioni presenti in fascia A secondo i criteri ASN è salita dal 39,9% del 2019 al 58,5% del 2023.

Le aree sulle quali insistono le attività di terza missione/impatto sociale del Dar sono molteplici e comprendono gli ambiti della moda, dell'arte (medievale, moderna e contemporanea), della musica, del teatro, del cinema e dei media, della comunicazione, della filosofia, della storia e della sociologia.

L'impatto sociale e territoriale che il Dar produce tramite i due centri che presidiano le attività di Public engagement – DAMSLab e la Soffitta – è notevole: nel 2023 sono state organizzate oltre 200 iniziative (spettacoli dal vivo, concerti, proiezioni, festival, mostre, convegni), di cui 76 finanziate grazie al supporto di fondi provenienti dal Dipartimento di eccellenza, Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna e Ministero della Cultura. Il Dipartimento svolge inoltre, tramite il Centro di Ricerca sulle Industrie Culturali e Creative (CRICC), sia attività di ricerca (progetti di ricerca commissionata con le imprese e progetti di ricerca POR FESR) sia attività di terza missione volte alla disseminazione dei risultati conseguiti all'interno della comunità CRICC.

La didattica è un ambito primario e di grande impegno per il Dar, che offre 3 lauree triennali e 6 lauree magistrali, per un totale di 5968 iscritti totali nell'a.a. 2023-24 (3° dipartimento in Unibo), e ben 9 Master (otto di I livello e uno di II livello). Le classi di laurea rappresentate sono per le triennali la L-3 (Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda) e la L-20 (Scienze della comunicazione), per le magistrali la LM-89 (Storia dell'arte), la LM-65 (Scienze dello spettacolo e produzione multimediale), la LM-45 (Musicologia e beni musicali) e la LM-19 (Informazione e sistemi editoriali). A questa ampia offerta si aggiunge un percorso dottorale, in "Arti, Storia, Società", una Scuola di specializzazione biennale in "Beni Storico Artistici" e dei Percorsi di alta formazione (nel 24-25 ne sono previsti due: uno per "Innovatori culturali: processi, pratiche e metodi" e uno per "Modelli e analisi degli spazi e dei contesti urbani per il terzo settore e la pubblica amministrazione").

Gli ambiti di insegnamento sono quelli degli studi artistici (storia dell'arte, cinema e televisione, musica e teatro), ma anche comunicativi e sociali, con un'ampiezza di approcci che riflette le origini (l'apertura del DAMS nel 1971) e al contempo l'impulso contemporaneo all'interdisciplinarietà e alla ricaduta sociale nella terza missione. Due sono i percorsi internazionali: il curriculum Arts, Museology and Curatorship/Arts, Muséologie et curatorship (AMAC) all'interno della LM-Arte Visive e la LM-Fashion studies presso la sede di Rimini. I corsi di laurea a numero programmato sono tre (quelli di laurea triennale).

A fronte di questa significativa espansione in termini di offerta didattica, attività di ricerca e di personale afferente al Dipartimento non è corrisposto un aumento del personale tecnico-amministrativo, il cui rapporto rispetto al personale docente ha conosciuto una nettissima contrazione nell'ultimo quinquennio (da 0,55 del 2019 all'attuale 0,26, all'interno del quale vengono peraltro conteggiate due figure in aspettativa triennale). Si tratta di una situazione particolarmente delicata per un Dipartimento che si articola su numerose sedi, a cui afferiscono 9 corsi di studio particolarmente attrattivi (quasi 6.000 studenti) e con una forte vocazione al Public Engagement. Nondimeno nell'ultimo anno l'ingresso di nuove figure (anche a tempo determinato), che hanno dimostrato di inserirsi efficacemente nell'organico anche grazie all'importante lavoro di affiancamento e formazione del personale strutturato da più tempo, ha consentito di sopperire a parte di queste lacune.

Appare invece piuttosto delicata la situazione relativa alle strutture: in particolare presso il Campus riminese (a cui afferiscono la L-Culture e Pratiche della Moda e la LM-Fashion Studies), l'offerta didattica è fortemente penalizzata dall'assenza di spazi adeguati (in particolare le attrezzature relative ai laboratori di sartoria e fotografia, acquisite negli ultimi

anni, giacciono inutilizzate). Una proficua interlocuzione con la governance d'Ateneo e con le realtà locali (a partire da Uni.Rimini) ha evidenziato una possibile soluzione, che si auspica possa concretizzarsi nel prossimo futuro.

Sulle sedi di Barberia, Piazzetta Pasolini, Santa Cristina e Azzo Gardino sono previsti interventi di elettrificazione e ammodernamento (anche nell'ambito del Progetto di eccellenza 2023-27) e di adeguamento degli impianti di climatizzazione (particolarmente urgenti nelle sedi di Santa Cristina e di Azzo Gardino).

4. Linee di indirizzo strategico

Didattica e servizi agli studenti

Le linee strategiche che il DAR intende percorrere nel periodo 2025-27 riflettono le priorità della pianificazione di Ateneo e si pongono in continuità con il progetto di crescita e sviluppo già intrapreso nel triennio precedente.

Tale progetto, in corso di svolgimento, è nato dall'analisi dei risultati ma anche dal confronto costante con le parti sociali, particolarmente rilevanti per il DAR perché coinvolte non solo nei regolari processi di riesame di ogni CdS ma anche nelle numerose attività di terza missione che il DAR svolge, in un circolo virtuoso di dialogo costante tra università e società.

In particolare, anche grazie a questo confronto, nel presente a.a. il corso magistrale interclasse (LM-45 e LM-65) in Discipline della Musica e del Teatro ha presentato una proposta di profondo e innovativo riordino, mentre nell'anno precedente la LM internazionale in Fashion Studies e la L in Scienze della Comunicazione avevano rivisto il proprio progetto.

Il DAR è dunque un dipartimento la cui offerta didattica è in evoluzione, recependo grazie a un monitoraggio costante le sollecitazioni provenienti dagli OOAA e dalle parti sociali. Per migliorare ulteriormente questo dialogo, tutti i CdS sono stati sensibilizzati a istituire un tavolo di confronto con le parti sociali a cadenza annuale, non più funzionale solo al riesame ciclico o ai progetti di riordino, ma per favorire il costante adeguamento e rinnovamento dell'offerta formativa nonché l'innalzamento della qualità dei processi di insegnamento.

Prioritaria per il Dipartimento è proprio la qualità della didattica. Nel corso degli anni la regolarità delle carriere delle studentesse e degli studenti è migliorata. È aumentata, ad esempio, la percentuale di studenti che si iscrive al 2° anno con almeno 40 CFU conseguiti nel primo anno accademico (dal 67,8% dell'a.a. 2018-19 al 75,6% dell'a.a. 2022-23).

A questo proposito, non può essere trascurato il rapporto iscritti/docenti, che deve senz'altro essere migliorato. Alla luce dei dati, la presenza del numero programmato nei tre corsi di laurea triennale resta fondamentale, ma – non essendo evidentemente sufficiente – sarà prioritario anche l'investimento su nuovi reclutamenti.

Altra linea strategica di sviluppo riguarda l'internazionalizzazione della didattica. Per investire in questa direzione il DAR si propone alcuni obiettivi principali:

D.1) L'attivazione di una nuova LM in lingua inglese nella classe LM55 – Scienze cognitive (*Digital Minds*) e la progettazione di una micro-credential in «Arts and the digital turn» anche nell'ottica di prosecuzione del lavoro e degli obiettivi svolti nell'ambito del progetto del Dipartimento di Eccellenza. Questi due nuovi percorsi didattici vogliono contribuire anche alla realizzazione di una didattica innovativa che possa dare risposte alle esigenze diverse della comunità studentesca. In linea generale, e anche al di là di questi due percorsi, il DAR intende essere uno spazio di progettazione e sperimentazione di nuove modalità didattiche, per affrontare le sfide che il contesto nazionale e internazionale oggi presenta.

L'attivazione in tutti i corsi di studio nei bacini a scelta di esami in lingua inglese – almeno 1 o 2 per corso di studi – su un ampio ventaglio di aree disciplinari per realizzare due obiettivi:

a) attrarre un numero maggiore di *incoming students* migliorando l'indicatore relativo anche grazie ad un potenziamento dell'informazione in rete e sui social.

b) favorire forme di *internationalisation at home* soprattutto pensando in particolare a quei gruppi di studenti che per ragioni finanziarie non possono candidarsi per i programmi Erasmus e Overseas.

D.2) L'incremento della mobilità studentesca L, LM e dottorato verso l'estero, incentivando e rafforzando la visibilità delle opportunità di mobilità studentesca all'estero attraverso: incontri informativi sulle opportunità di Overseas e Erasmus azione sui social media dei CdS, potenziamento degli accordi di settore; potenziamento della mobilità breve (Bip, ICM).

D.3) Per quanto riguarda lo sviluppo di nuovi percorsi didattici, il DAR intende anche ampliare l'offerta di master, mantenendo l'attrattività degli attuali percorsi di formazione professionalizzante. Da notare, in relazione a questo aspetto, il miglioramento significativo registrato in questi anni, con un incremento del numero di iscritti passato da 28 (a.a. 2018-19) a 148 (a.a. 2022-23).

Le nuove progettazioni didattiche di cui sopra (LM-55 e Master) sono naturalmente disegnate a partire dalla sostenibilità dei progetti, in termini di docenze, spazi, risorse TA. Per quanto riguarda le docenze, garantita la sostenibilità in termini di docenti di riferimento, si evidenzia la collaborazione con gli altri dipartimenti (che trova nella commissione didattica interdipartimentale la sua sede elettiva di confronto), così da sviluppare percorsi sempre più condivisi e collaborativi (il progetto di LM-55 vede, al momento, la sinergia di 10 dipartimenti di Unibo).

D.4) Infine, come ulteriore linea strategica in ambito didattico, si segnala l'obiettivo di una maggiore integrazione della didattica dottorale con quella del Dipartimento nel suo complesso. A questo proposito, è già stata rivista la composizione del Collegio di Dottorato «Arti, Storia, Società», così da coinvolgere i docenti meglio qualificati dei vari settori del Dipartimento (con il non trascurabile risultato di avere ottenuto 100% nella valutazione della qualità della ricerca del collegio docenti, all'interno del calcolo della quota premiale del riparto del BDD) ed è in corso una ridefinizione della didattica dottorale, con l'obiettivo di integrarsi con i corsi di 2° ciclo del DAR.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.1	Rafforzare l'offerta didattica dipartimentale e la sua dimensione internazionale	Obiettivi PSA		Ambito PSA
		O.19 Rafforzare la dimensione internazionale della didattica	Didattica e Comunità studentesca	
Azioni e Responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di una nuova LM in lingua inglese nella classe LM55 – Scienze cognitive (<i>Digital Minds</i>). • Progettazione di una micro-credential in «Arts and the digital turn» anche nell'ottica di prosecuzione del lavoro e degli obiettivi svolti nell'ambito del progetto del Dipartimento di Eccellenza. • Potenziamento della cosiddetta <i>internationalisation at home</i> tramite l'attivazione di insegnamenti in lingua inglese nei bacini a scelta di ogni corso di studio, rafforzando anche l'informazione su tali corsi per gli studenti incoming mediante la pagina web e i social. 			
Risorse Umane	Docenti DAR, docenti di altri Dipartimenti Unibo, CESIA, personale TA			
Risorse Finanziarie	BID e DE			
Risorse Strumentali	Laboratori DAR, CESIA, Personale TA			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	F.11 Studentesse e studenti di scambio incoming	154 (media ultimi 3 anni)	> 160	Rapporto annuale di Dipartimento
2027	F.12 Studentesse e studenti iscritti con cittadinanza o curriculum internazionale	9,1% (media ultimi 3 anni)	> 9,1%	Rapporto annuale di Dipartimento

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.2	Incrementare la mobilità studentesca L, LM e dottorato verso l'estero	Obiettivo PSA		Ambito PSA
		O.18 Promuovere le esperienze di studio e formazione alla ricerca all'estero O.03 Accogliere e accompagnare studentesse e studenti durante tutto il loro percorso di studi		Didattica e Comunità studentesca
Azioni e Responsabilità	Incentivare e rafforzare la visibilità delle opportunità di mobilità studentesca all'estero attraverso: incontri informativi sulle opportunità di Overseas ed Erasmus, azione sui social media dei CdS; potenziamento degli accordi di settore; potenziamento della mobilità breve (Bip, ICM)			
Risorse Umane	Commissione internazionalizzazione DAR, delegato alla Comunicazione dipartimentale			
Risorse Finanziarie	BID: borse sugli accordi di settore di maggiore attrattività; bando per un tutor dedicato all'internazionalizzazione			
Risorse Strumentali	Profili social dei CdS DAR, eventuale implementazione del sito dipartimentale			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	F.14 Studentesse e studenti in uscita	150 (media ultimi 3 anni)	> 150	Rapporto annuale di Dipartimento
2027	R.03 Percentuale di dottorande e dottorandi outgoing	15,5% (media ultimi 3 anni)	> 20%	Rapporto annuale di Dipartimento

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.3	Prosecuzione dell'ampliamento dell'offerta di master	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		O.29 Qualificare e potenziare i percorsi di formazione professionalizzante e permanente	Didattica e Comunità studentesca	
Azioni e Responsabilità	Realizzazione di almeno due nuovi master, mantenendo l'attrattività degli attuali percorsi di formazione professionalizzante			
Risorse Umane	Docenti DAR, docenti esterni (Unibo ed extra-Unibo), professionisti			
Risorse Finanziarie	Esterne (quote d'iscrizione e contributi da enti esterni)			
Risorse Strumentali	Spazi e attrezzature dipartimentali			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	T.04 Iscritti ai corsi professionalizzanti	106 (media ultimi 3 anni)	> 120	Rapporto annuale di Dipartimento

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE D.4	Maggiore integrazione della didattica dottorale con quella del Dipartimento.	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		O.29 Qualificare e potenziare i percorsi di formazione professionalizzante e permanente	Didattica e Comunità studentesca	
Azioni e Responsabilità	Ampliamento dell'offerta didattica dottorale e allineamento rispetto ai corsi di 1° e di 2° livello, attraverso il coinvolgimento nel collegio docenti e nella didattica degli ambiti storici, filosofici e sociologici, con il fondamentale supporto dell'informatica al servizio degli studi umanistici.			
Risorse Umane	Coordinatore del Dottorato e docenti DAR: coinvolgimento di un maggior numero di docenti, in linea con l'estensione che ha caratterizzato in pochi anni il profilo del DAR e congruente con l'aumento significativo del numero di dottorandi, che all'avvio del 40° ciclo raggiungerà i 55 (massimo storico).			
Risorse Finanziarie	BIR e risorse esterne (l'estensione disciplinare ha reso il Dottorato in Arti, Storia, Società più interessante rispetto al precedente dottorato in Arti Visive, Performative e Mediali agli occhi di varie realtà esterne, più disposte che in passato a sostenerlo)			
Risorse Strumentali	Spazi dipartimentali			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	Iscritti per A.A. al Dar	34 (media ultimi 3 anni)	> 35 (triennio 2025-27)	Cruscotto dipartimentale Dottorati
2027	SSD rappresentati nel Collegio docenti	8 SSD (rappresentati nel Collegio docenti, in media nell'ultimo triennio)	> 10 SSD (mantenendo l'indicatore di qualità della ricerca del collegio al 100%)	COLLEGIO DOCENTI — Arti, Storia, Società — Corso di dottorato

Ricerca

Le linee strategiche del Dipartimento tengono conto del recente percorso di crescita – sia del numero di docenti incardinati che di attrattività rispetto alle opportunità di finanziamento – che necessita di un consolidamento realistico e coerente con le risorse che saranno disponibili nell’arco temporale di riferimento in linea con gli obiettivi posti dal piano strategico di Ateneo. In particolare, il DAR ha intrapreso azioni per il miglioramento della qualità degli spazi, delle attrezzature e delle infrastrutture per la ricerca (si pensi, ad esempio al VARLab – Virtual and Augmented Reality Laboratory) grazie anche ai finanziamenti provenienti dal Dipartimento di Eccellenza 2023-27 e ad alcune progettualità PNRR. Il Dipartimento ha, inoltre, aderito alle iniziative di Ateneo volte alla promozione della ricerca interdisciplinare, procedendo con una prima fase di censimento dei prodotti scientifici operata dai docenti stessi.

Azioni sono già state avviate al fine di rafforzare il ruolo del dottorato nel mondo produttivo e nella pubblica amministrazione, come testimoniato dall’attivazione di più borse cofinanziate da imprese negli ultimi cicli. Al fine di consolidare e accrescere questo tipo di opportunità si intravede un ruolo centrale per il Centro di Ricerca sulle Industrie Culturali e Creative (CRICC), tramite il quale sono in programma eventi volti ad agevolare il dialogo tra il personale docente e il tessuto imprenditoriale del territorio, per favorire la partecipazione a bandi competitivi, per attrarre risorse sui dottorati, anche tramite progetti di ricerca commissionati, e per aumentare la consapevolezza sulle ricadute sociali della ricerca. Particolare attenzione verrà posta sull’internazionalizzazione dei profili dei dottorandi con il rafforzamento delle risorse messe a loro disposizione, in modo da favorirne il soggiorno all’estero per i fini di ricerca.

Il DAR ha anche una fondamentale dimensione multi-campus, con una importante Unità Operativa di Sede (UOS) che opera su Rimini. La UOS di Rimini lavora in sinergia con il contesto sociale ed economico che caratterizza la sede, in particolare tramite l’ente di sostegno Uni.Rimini (Società consortile per l’Università nel riminese) che promuove momenti e opportunità di confronto tra personale docente e imprese, anche tramite l’iniziativa «Tavolo della Moda» che coinvolge periodicamente, oltre alla UOS, le principali aziende di moda della provincia.

Il DAR intende proseguire nel prossimo biennio la politica di incentivazione della qualità della ricerca, in particolar modo nella direzione di una qualità diffusa, che permetta di mantenere un risultato di alto livello nella VQR 2020-2024.

Ulteriore obiettivo dipartimentale è la promozione dell’interscambio di competenze e specialismi tra gli appartenenti al Dar, in grado di aprire tanto la ricerca quanto la didattica a temi interdisciplinari e sperimentazioni virtuose.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.1	Mantenimento di un alto livello nella valutazione dei prodotti della ricerca (VQR) con azioni mirate di incentivazione e finanziamento.	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		O.20 Rafforzar e la qualità della ricerca	Ricerca	
Azioni e Responsabilità	<p>Realizzazione annuale di un bando per il finanziamento delle traduzioni di articoli destinati alla <i>submission</i> in una rivista straniera (sede di pubblicazione) presente nelle liste di fascia A dell'Anvur, con incentivazione particolare per i neoassunti (possibilità di presentare due articoli da tradurre invece di uno).</p> <p>Incentivazione delle pubblicazioni dei gruppi di ricerca interni al Dar per favorire la produzione degli inattivi e semi-inattivi (da 1 a 3 pubblicazioni). Le forme di tale incentivo verranno formulate dalla Commissione ricerca.</p>			
Risorse Umane	Commissione ricerca DAR, Commissione AQ			
Risorse Finanziarie	BIR			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	F.RIC.11 (inattivi con 0 prodotti)	5 (media ultimi 3 anni)	< 4	Rapporto annuale di Dipartimento
2027	IR.03 PERCENTUALE DI PUBBLICAZIONI IN RIVISTE DI FASCIA A SECONDO I CRITERI ASN (AREE NON BIBLIOMETRICHE)	53,5% (media ultimi 3 anni)	> 53,5%	Rapporto annuale di Dipartimento

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE R.2	Valorizzazione dell'interdisciplinarietà della ricerca dipartimentale	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		O.21 Promuovere la ricerca interdisciplinare	Ricerca	
Azioni e Responsabilità	<p>Promozione e consolidamento di gruppi di ricerca e iniziative interdisciplinari (come: «Arti e politica», «Arti e sostenibilità», «Media e guerra») favorendone, laddove possibile, un esito editoriale.</p> <p>Incentivazione della collaborazione tra strutturati di diversi SSD nella progettazione delle proposte di Terza missione (DamsLab e Soffitta) attraverso un cofinanziamento delle iniziative che prediliga l'interdisciplinarietà.</p> <p>Incentivazione delle pubblicazioni interdisciplinari. Le forme di tale incentivo verranno formulate dalla Commissione ricerca.</p>			
Risorse Umane	Delegato alla progettazione interdisciplinare DAR, Docenti DAR			
Risorse Finanziarie	DE, BIR			
Risorse Strumentali				
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	PQ.01 Pubblicazioni interdisciplinari	4,3% (media ultimi 3 anni)	> 4,5%	Rapporto annuale di Dipartimento

Persone

In materia di reclutamento il DAR si propone di bilanciare le esigenze relative ai nuovi ingressi con le legittime aspettative del personale strutturato in termine di progressioni di carriera, tenendo in opportuna considerazione sia gli equilibri interni di un Dipartimento multidisciplinare che si articola in quattro sezioni (Arti e Moda; Musica e Teatro; Media e Comunicazione; Filosofia, Politica, Storia), sia le necessità in termini di didattica (su entrambi i Campus – Bologna e Rimini – ai quali afferiscono i CdS del DAR) e di ricerca. Si tratta evidentemente di un equilibrio delicato da mantenere, anche alla luce dell'elevato numero di docenti di seconda fascia in possesso dell'abilitazione alla prima (attualmente 31), che ha portato nel triennio a un rapporto particolarmente basso tra il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo B e quello di ordinari (53,3% a fronte del 149,2% di Ateneo). Proprio con questo obiettivo la programmazione 2025 prevede il reclutamento di quattro posizioni da RTT (a partire da alcuni ssd che hanno beneficiato di RtdA sui progetti PNRR).

Per sostenere e incrementare la partecipazione a bandi competitivi il Dipartimento prevede l'organizzazione di almeno tre eventi formativi nel triennio 2025-27 rivolti al personale docente e TA (in particolare ai neo-assunti) sulle opportunità di finanziamento e sui temi della progettazione europea. Per migliorare ulteriormente l'efficacia della comunicazione esterna del Dipartimento – dopo che negli ultimi anni si è provveduto a dare risalto alle iniziative di public engagement, a sistematizzare la comunicazione pubblica e tramite social (comunicazione eventi e newsletter), a rendere disponibili le informazioni sull'organizzazione del Dipartimento nel sito web – si intende dare maggiore visibilità online ai numerosi progetti di ricerca svolti in collaborazione con aziende e soggetti esterni (su coinvolgimento di APPC).

Nella composizione degli organi di governo, nella distribuzione delle deleghe, nella formazione delle commissioni il Dipartimento ha sempre prestato attenzione sia agli equilibri tra le varie anime disciplinari che lo compongono sia al rispetto dell'equilibrio di genere. Su quest'ultimo aspetto si segnala, in particolare, come il Glass Ceiling Index (che misura il rapporto tra la quota di donne nel totale del personale docente e ricercatore e la quota di donne nel ruolo di docenti di prima fascia) sia passato dall'1,28 del 2020 all'attuale 0,97, testimoniando il raggiungimento di una ottimale simmetria di genere nell'accesso alle posizioni di prima fascia.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.1	Migliorare la formazione del personale docente e tecnico amministrativo in relazione alle opportunità di finanziamento internazionale.	Obiettivo PSA		Ambito PSA
		O.22 Supportare e incrementare la partecipazione a bandi competitivi a livello internazionale, nazionale e locale O.32 Valorizzare il ruolo delle persone come capitale umano su cui investire in un sistema circolare virtuoso		Persone
Azioni e Responsabilità	<p>Organizzazione di almeno tre eventi formativi nel triennio 2025-27 rivolti al personale docente, e in particolare ai neo-assunti, sulle opportunità di finanziamento e sui temi della progettazione europea.</p> <p>Formazione del personale TA, in particolare quello neo-assunto, attraverso tre percorsi formativi nel triennio 2025-27 (almeno uno l'anno) sui temi del finanziamento nazionale/europeo, della progettazione e del Public engagement</p>			
Risorse Umane	Ragd, Personale docente, Personale TA			
Risorse Finanziarie	BUD			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	Eventi formativi realizzati	1 all'anno	3 nel triennio	Dipartimento
2027	Percorsi formativi TA	1 all'anno	3 nel triennio	Dipartimento

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE P.2	Rafforzare la gamma dei servizi offerti al personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo per favorire, migliorare e valorizzare la qualità del lavoro	Obiettivo PSA		Ambito PSA
		O.42 Semplificare i processi, anche mediante la trasformazione digitale		Persone
Azioni e Responsabilità	1. Attività propedeutiche alla revisione dei siti web (raccolta esigenze, indagine risorse disponibili, site audit) 2. Incontri con i referenti alla comunicazione dei dipartimenti per attuare eventuali azioni correttive sulla base degli obiettivi del singolo dipartimento; 3. Stesura dei contenuti da inserire nel sito di dipartimento.			
Risorse Umane	Ragd, Personale TA			
Risorse Finanziarie	BUD			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	Ind.C.D05.42e.1.1	0	Raccolta dati completa	Dipartimento
2027	Ind.C.D05.42e.1.1	0	2 incontri con referenti comunicazione altri dipartimenti	Dipartimento
2027	Ind.C.D05.42e.1.1	0	Stesura dei contenuti	Dipartimento

Società

Nel 2023 il DAR ha promosso oltre duecento iniziative di terza missione, principalmente attraverso i centri dipartimentali DAMSLab e La Soffitta. Le iniziative del 2024, tuttora in corso, prevedono risultati in linea con quelli dell'anno precedente.

Gli obiettivi di terza missione e public engagement del DAR tengono conto dei risultati della VQR 2015-2019, delle linee guida e del bando VQR 2020-2024 e delle altre iniziative di valorizzazione della terza missione attuate in Ateneo, in particolare per quanto riguarda gli obiettivi 14 e 33 del Piano strategico di Unibo, ovvero "Valorizzare l'impatto sociale economico culturale dell'Alma Mater sul territorio" e "Incrementare la collaborazioni con realtà pubbliche, private e del terzo settore per favorire lo sviluppo dei territori e valorizzarne le vocazioni".

Il DAR intende incrementare le collaborazioni e le partnership già esistenti tra i centri dipartimentali DAMSLab e La Soffitta – la cui missione è lo sviluppo di iniziative di public engagement – con le istituzioni del territorio (a partire da Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna e Fondazioni cittadine) sia elaborando insieme a tali soggetti coprogettazioni negli ambiti d'interesse per il DAR, sia rispondendo ad avvisi e bandi competitivi. Al riguardo, si evidenzia come DAMSLab e La Soffitta nel corso degli ultimi anni abbiano ottenuto finanziamenti dalla Regione Emilia-Romagna (L. 13/1999), Comune di Bologna e Ministero della Cultura, collaborando con le principali Fondazioni di origine bancaria presenti sul territorio.

Le azioni di public engagement per il triennio 2025-2027 hanno come obiettivo la creazione di cittadinanza culturale rivolta non soltanto alla comunità studentesca ma all'intero contesto sociale, allo scopo di promuovere equità, sostenibilità e inclusione. Tale obiettivo è sostenuto, inoltre, dalla costituzione, nel 2023, di un gruppo di ricerca dipartimentale, il cui scopo è l'indagine del tema «Arte e sostenibilità» da una prospettiva profondamente interdisciplinare, che si fonda sulla collaborazione tra aree disciplinari differenziate.

Il DAR si pone anche l'obiettivo di incrementare le relazioni con il tessuto delle industrie culturali e creative della Regione, finalizzate a facilitare il placement degli studenti e la costruzione di relazioni in un'ottica di coprogettazione, anche attraverso un maggiore dialogo con la didattica.

Lo sviluppo delle attività di public engagement, nonostante la contrazione del finanziamento precedentemente erogato dall'Ateneo, si è mantenuto particolarmente intenso, grazie ai finanziamenti ottenuti dal progetto di Dipartimento di Eccellenza, ai quali si aggiungono le risorse della Regione Emilia-Romagna per quanto riguarda le attività di spettacolo dal vivo della Soffitta (L. 13/1999) e del Comune di Bologna per le iniziative del DAMSLab. A tali risorse, si aggiungono i finanziamenti individuali dei docenti, sia attraverso quote di RFO sia attraverso la partecipazione a bandi competitivi, sia per mezzo di collaborazioni con soggetti terzi (e.g., associazioni, fondazioni) con i quali da tempo sono avviati percorsi di coprogettazione. A mero titolo esemplificativo, si segnalano le convenzioni con Emilia-Romagna Teatro (ERT/Teatro Nazionale), l'associazione Scenario, Confindustria Romagna e Fondazione per l'Innovazione Urbana. Inoltre, il Dipartimento, anche attraverso il CRICC, ha finalizzato diversi progetti di ricerca commissionata (Rolleri, Galletti, Azioninova, Imageline, Fondazione Unipolis) e con la Fondazione Teatro Comunale, che hanno incrementato relazioni sul territorio e risorse disponibili.

OBIETTIVO DIPARTIMENTALE S.1	Organizzazione di un ricco calendario di iniziative di Public engagement	Obiettivo PSA	Ambito PSA	
		O.34 Incrementare e rendere più efficaci le iniziative di public engagement	Società	
Azioni e Responsabilità	Realizzazione di iniziative di public engagement secondo le categorie definite da ANVUR nei tre principali centri per il trasferimento culturale del Dipartimento: CRICC, La Soffitta, DamsLab. Rafforzamento dell'interazione e della co-progettazione con altri Dipartimenti. Selezione annuale delle iniziative più significative. Descrizione delle iniziative nel repository AlmaEngange.			
Risorse Umane	Docenti DAR, Docenti di altri Dipartimenti Unibo, Personale tecnico-amministrativo del DAR, Agenzia di servizi, Artisti			
Risorse Finanziarie	DE, Fondi di progetto, bandi competitivi, contributi esterni			
Risorse Strumentali	Spazi e attrezzature dipartimentali (essenzialmente presso il DAMSLab)			
SCADENZA	INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO	TARGET	FONTE DATI
2027	Numero di iniziative di Public Engagement	100	> 100	Report DamsLab, Soffitta e Cricc

5. Sistema di gestione

Sistema di governo e di assicurazione della qualità del dipartimento

Il DAR si è dotato di una serie di commissioni per gestire il proprio lavoro interno, in particolare:

- La Commissione monitoraggio e sviluppo della ricerca: ha il compito di analizzare gli indicatori relativi alla produzione scientifica per incoraggiare lo sviluppo della ricerca dipartimentale e individuare i criteri e i parametri anche attraverso i quali sarà impostata la programmazione del DAR. Propone al Dipartimento i criteri di assegnazione del Budget Integrato per la Ricerca e ne imposta l'assegnazione. Provvede alla compilazione della SUA RD.
- La Commissione Gestione e innovazione della didattica: ha il compito di presentare l'attivazione dei Corsi di Studio, coadiuvare i coordinatori nella gestione dei medesimi, proporre la modifica degli ordinamenti, istruire le pratiche relative alla gestione del Budget Didattica e Servizi agli Studenti e individuare i fabbisogni didattici anche in funzione dei quali orientare la programmazione del DAR. Provvede alla compilazione della SUA CdS.
- La Commissione Terza Missione/Impatto sociale: ha il compito di promuovere, indirizzare e valorizzare le attività di terza missione dei docenti del DAR, in stretta connessione con le attività del DAMSLab e del Centro La Soffitta. Provvede alla compilazione della SUA TM.
- La Commissione Assicurazione di Qualità: si occupa di tutte le attività legate alla valutazione della qualità del Dipartimento relativamente agli ambiti della ricerca, didattica e terza missione/public engagement. In particolare, ha la finalità di coordinare le attività necessarie alla predisposizione del Piano Strategico Dipartimentale Pluriennale.
- La Commissione paritetica docenti-studenti: ha il compito di monitorare, con appositi indicatori di valutazione, l'offerta formativa, la qualità della didattica e delle attività di servizio agli studenti; formula pareri sull'istituzione, attivazione, modifica e soppressione dell'offerta formativa; può avanzare al Consiglio di Dipartimento proposte sulle questioni pertinenti la didattica e l'allocazione delle risorse finanziarie. La Commissione redige una relazione annuale e ha altri compiti previsti nei regolamenti di riferimento di Ateneo.
- La Commissione spazi: ha il compito di sovrintendere all'assegnazione e gestione degli spazi del Dipartimento, articolato su più sedi.
- Il Comitato di coordinamento del Centro di promozione culturale La Soffitta: si occupa della definizione delle linee di indirizzo e di sviluppo del Centro di Promozione teatrale La Soffitta e del suo cartellone stagionale.

Il DAR ha istituito anche un Gruppo di lavoro: Politiche della convivenza, che ha il compito di promuovere il benessere lavorativo, fornendo un supporto alla soluzione di problemi e conflitti che riguardano il personale docente, il personale tecnico-amministrativo e gli studenti. Promuove le dinamiche di inclusione, le pari opportunità, la valorizzazione delle differenze e delle competenze.

Il DAR si è dotato inoltre di un sistema di monitoraggio e di valorizzazione interna delle iniziative di terza missione/public engagement, i cui dati servono alla redazione annuale di un report che descrive le numerose attività del Dipartimento (dati riportati anche in audizione).

La composizione delle commissioni e degli altri organi citati sono consultabili nell'apposita sezione del sito del Dipartimento:
<https://dar.unibo.it/it/dipartimento/organizzazione/commissione-e-comitati>

Il Direttore del DAR ha conferito deleghe specifiche per temi trasversali di particolare rilevanza. In primo luogo, le deleghe relative alle Commissioni (Didattica: Prof.ssa Anna Maria Lorusso; Ricerca: Prof. Gustavo Marfia; Terza missione/public engagement: Prof.ssa Roberta Paltrinieri; Spazi: Prof. Marco Cucco).

Le altre deleghe attribuite sono: Internazionalizzazione (Prof. Stefano Cavazza); Orientamento (Prof.ssa Veronica Innocenti); Open Science (Prof. Filippo Ferrari); Comunicazione (Prof. Matteo Paoletti); Formazione insegnanti (Prof. Cesare Rivoltella); Equità, inclusione e diversità (Prof.ssa Giulia Allegrini), Studenti con disabilità e DSA (Prof. Michele Caputo); Alma Mater Research Institute for Human-Centered Artificial Intelligence (Prof. Matteo Casari); Progettazione interdisciplinare (Prof. Marco Santoro).

Il personale tecnico-amministrativo, tramite dei rappresentanti, partecipa all'attività di tutte le commissioni del Dipartimento, tanto nella fase preparatoria quanto nella discussione di merito.

Tutte le attività svolte per l'assicurazione della qualità del Dipartimento tengono conto delle linee guida e dei documenti forniti dal Presidio della Qualità di ateneo.

Gestione e distribuzione delle risorse

Il DAR definisce la distribuzione delle risorse di personale docente sulla base di una programmazione biennale che è frutto di un percorso di confronto che coinvolge le quattro sezioni del Dipartimento: "Arti Visive e Moda", "Filosofia, Politica, Storia", "Media e comunicazione", "Musica e Teatro". I criteri e le modalità di tale distribuzione sono discussi in Consiglio di Dipartimento e fanno riferimento a: necessità della progettazione dipartimentale (dipartimento di eccellenza, centri di ricerca, ecc.), valutazione delle performance nella ricerca dei diversi SSD (nella direzione della premialità, ma anche del rafforzamento di aree in difficoltà), numero dei pensionamenti, necessità didattiche, bilanciamento tra esigenze dei vari SSD.

Le risorse economiche del BIR vengono assegnate sulla base di criteri e modalità discusse annualmente nella Commissione Ricerca. In particolare, circa il 20% del Bir viene normalmente utilizzato per il cofinanziamento di assegni (nuovi o rinnovi) sulla base di un bando aperto a tutti i docenti, le modalità di valutazione dei progetti sono definite dalle Linee guida approvate in Consiglio di Dipartimento nel 2022 e che prevedono la qualità dei progetti come elemento preponderante. Un altro 20% del Bir viene di norma impiegato per una serie di bandi tesi a favorire l'internazionalizzazione e la qualità della ricerca: bando Marco Polo, bando traduzioni articoli di fascia A, bando pubblicazioni opere prime. Il restante 60% del Bir viene di norma distribuito come Rfo sulla base di una distribuzione premiale definita dal punteggio Vra normalizzato per Area.

Le risorse finalizzate alla Terza missione/public engagement (provenienti essenzialmente dai fondi del Dipartimento di eccellenza e dai contributi di Regione Emilia Romagna e Comune di

Bologna) vengono distribuite tramite un bando annuale che co-finanzia al 50% le proposte dei docenti all'interno dei programmi del DAMSLab e della Soffitta. Tale bando promuove l'interdisciplinarietà e svolge un'importante funzione di creazione di connessioni (e future reti di ricerca) tra docenti di diverse discipline.

Ulteriori iniziative premiali, tese al mantenimento degli elevati standard di qualità della ricerca raggiunti nella VQR 2015-2019 (ISPD: 99,5) e al contemporaneo sforzo di produrre una qualità diffusa, vengono proposte dal DAR nel prossimo biennio attraverso incentivazioni all'internazionalizzazione (bando traduzioni), promozione dell'interdisciplinarietà (pubblicazioni gruppi di ricerca) e riduzione degli inattivi.